

Premiati i cinque giovani che hanno partecipato al concorso dell'Airc

# Gli studenti e le frasi per la ricerca



di ALESSANDRA DAL MONTE

Massimiliano ha disegnato un bosco illuminato da una luce. Vittorio ha scritto una frase: «Il cancro è un muro che separa dalla vita, la

ricerca lo può abbattere». Beatrice ha scattato una foto, Chiara ha girato un video. Sophia ha immaginato un labirinto. Il tema era uguale per tutti, quello del concorso «Una metafora per la ricerca», promosso da Airc nelle scuole superiori di tutta Italia. Gli studenti dovevano accostare un'immagine o un pensiero agli studi contro il cancro, nelle categorie disegno, foto, video e testo. I vincitori sono stati selezionati prima da una giuria popolare, poi da un comitato formato da uno scienziato, un esperto di comuni-

cazione e alcuni membri di Airc. I cinque ragazzi sono stati premiati ieri insieme ai loro insegnanti. Il premio? Una «giornata da ricercatore» all'Ifom di Milano, l'Istituto di oncologia molecolare. Un'occasione per incontrare gli studiosi e trascorrere con loro un po' di tempo nei laboratori. Il concorso ha coinvolto tutta l'Italia e tutti gli istituti superiori: i cinque vincitori provengono da città diversissime, da Belluno a Vibo Valentia, passando per Mantova, Novara e Modena. I lavori arrivati alla giuria in questa edizione sono stati oltre cento.

